



## Il disegno

# Patto con Parigi su Leonardo Ma Italia Nostra pensa al ricorso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

**PARIGI** I ministri Dario Franceschini e Franck Riester hanno firmato ieri al ministero della Cultura di Parigi il protocollo di accordo per il prestito incrociato tra Italia e Francia di alcune opere d'arte di Leonardo da Vinci e di Raffaello, in occasione dei 500 anni della morte dei due protagonisti del Rinascimento.

Il 24 ottobre prossimo si aprirà al Louvre la grande esposizione dedicata a Leonardo da Vinci, morto ad Amboise il 2 maggio 1519. L'accordo di ieri disciplina il prestito di sette opere, tra le quali la più nota è il disegno dell'Uomo vitruviano, custodito dalle Gallerie dell'Accademia di Venezia. Gli altri pezzi sono quattro disegni conservati agli Uffizi e le copie di «Leda» e della «Battaglia di Anghiari». In totale sono 23 le opere prestate alla Francia. In cambio, cinque opere di Raffaello conservate al Louvre — il ritratto di Baldassare da Castiglione, l'Autoritratto con un amico e tre disegni — verranno trasferite a Roma per la mostra del marzo 2020 alle Scuderie del Quirinale, dedicata al

maestro di Urbino morto a Roma il 6 aprile 1520. «La cultura deve essere messa al centro delle politiche europee — ha detto il ministro Franceschini — sia per costruire cittadinanza comune sia perché è una grande opportunità di crescita economica». L'omologo Franck Riester ha parlato di un «bellissimo simbolo dell'amicizia franco-italiana» aggiungendo che «le opere appartengono all'umanità, Francia e Italia devono farle circolare quando le condizioni tecniche lo permettono». Proprio le condizioni tecniche però sono oggetto di una contestazione da parte dell'associazione Italia Nostra, che sta preparando un ricorso amministrativo per impedire il prestito dell'Uomo vitruviano, già esposto nei mesi scorsi a Venezia. Secondo l'associazione, esporre il disegno alla luce una seconda volta a Parigi lo esporrebbe a gravi rischi e costringerebbe poi il museo veneziano a tenerlo al buio per i prossimi dieci anni. Il ministro Franceschini ribatte che «il prestito ha seguito tutte le procedure previste

dalla legge italiana».

**Stefano Montefiori**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Lo scambio

I ministri italiano e francese si sono accordati per scambiare 12 opere